

ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

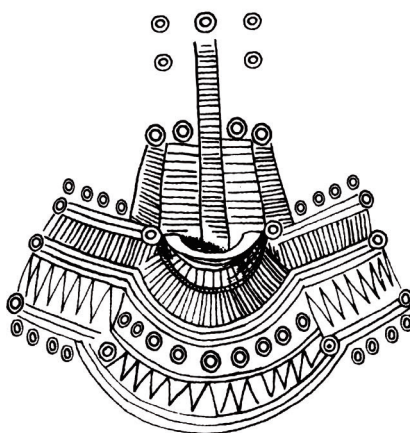
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LA PREISTORIA E PROTOSTORIA
DEL MEDITERRANEO (C.I.P.P.M.)

ATTI DELLA XLIV RIUNIONE SCIENTIFICA

LA PREISTORIA E LA PROTOSTORIA
DELLA SARDEGNA

Cagliari, Barumini, Sassari 23-28 novembre 2009

Volume IV - Posters



Firenze 2012

SEDE DELLA RIUNIONE

CAGLIARI: DIPARTIMENTO DI SCIENZE ARCHEOLOGICHE - CITTADELLA DEI MUSEI, P.zza ARSENALE 1

BARUMINI: CENTRO DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE "GIOVANNI LILLIU"

SASSARI: FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA - AULA MAGNA, VIA ZANFARINO 62

COLLABORAZIONI

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER LA PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL MEDITERRANEO

DIPARTIMENTO DI STORIA, BENI CULTURALI E TERRITORIO

UNIVERSITÀ DI SASSARI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

COMITATO D'ONORE

GIOVANNI LILLIU, ERCOLE CONTU, ENRICO ATZENI, RAFFAELE CARLO DE MARINIS

COMITATO SCIENTIFICO

PAOLA BASOLI, ANNA DEPALMAS, MARIA AUSILIA FADDA, GIOVANNI FLORIS, FULVIA LO SCHIAVO, CARLO LUGLIÈ,

MARIA GRAZIA MELIS, ALBERTO MORAVETTI, VINCENZO SANTONI, GIUSEPPA TANDA, GIOVANNI UGAS

COORDINATORI DELLE SESSIONI

ENRICO ATZENI, PAOLA BASOLI, PAOLO BERNARDINI, RICCARDO CICILLONI, ERCOLE CONTU, ANNA DEPALMAS,

MARIA AUSILIA FADDA, GIOVANNI FLORIS, FULVIA LO SCHIAVO, CARLO LUGLIÈ, FABIO MARTINI, MARIA GRAZIA

MELIS, ALBERTO MORAVETTI, ELSA PACCIANI, VINCENZO SANTONI, SALVATORE SEBIS, GIUSEPPA TANDA, CARLO

TOZZI, GIOVANNI UGAS, ALESSANDRO USAI, LUISANNA USAI

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

CARLO LUGLIÈ, RICCARDO CICILLONI, GIUSEPPINA MARRAS

CON IL SOSTEGNO DI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROVINCIA DI CAGLIARI

COMUNE DI CAGLIARI

COMUNE DI BARUMINI

FONDAZIONE BANCO DI SARDEGNA

FONDAZIONE BARUMINI

BANCA DI CREDITO SARDO

CEMIS

REDAZIONE ATTI

COMUNICAZIONI: CARLO LUGLIÈ

POSTER: CARLO LUGLIÈ, RICCARDO CICILLONI

DIBATTITO: CARLO LUGLIÈ, GIACOMO PAGLIETTI, BARBARA MELOSU, VALENTINA BASCIU, ANDREA MAROTTO,
MARCO SERRA.

STAMPA

Nuove Grafiche Puddu srl

Z.I. - Via del progresso, 6 - Ortacesus (CA)

Tel. 070 9819015

© Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, 2012

Via S. Egidio, 21 - 50122 Firenze

tel. 055/2340765 - fax 055/5354821

www.iipp.it - e-mail: iipp@iipp.it

ISBN 978 88 6045 094 4

MARIA GRAZIA MELIS*

Le strutture 1, 5 e 14 del villaggio nuragico di Iloi a Sedilo (OR)

RIASSUNTO - LE STRUTTURE 1, 5 E 14 DEL VILLAGGIO NURAGICO DI ILOI A SEILO (OR) - L'intervento di scavo nelle strutture 1 e 5 di Iloi, che fa parte di un progetto interdisciplinare delle Università di Sassari e Cagliari, coordinato da Giuseppa Tanda, è stato realizzato in diverse campagne tra il 2000 e il 2004. Nel corso del 2003 è stato intrapreso e non ultimato lo scavo della struttura 14, adiacente alla struttura 1. Quest'ultima, a causa del pessimo stato di conservazione, non ha fornito elementi rilevanti nel campo dell'architettura, mentre nella capanna 5, ubicata a S del nuraghe, all'esterno della muraglia che circonda parte del villaggio, sono stati raccolti interessanti dati architettonici. Riguardo alla tessitura muraria è stato identificato il ruolo di piccoli conci, parallelepipedi, piramidali e troncopiramidali, che spesso si trovano in posizione secondaria, grazie al loro ritrovamento *in situ* nella tessitura muraria, con la funzione di colmare le lacune tra i blocchi. La presenza di un crollo ben conservato di lastre di varia forma ha fornito indicazioni sul sistema di copertura delle capanne nuragiche, a corbellatura parziale o totale. La frequentazione delle strutture indagate, come per la restante parte del villaggio, si colloca tra il Bronzo recente e l'età del Ferro.

RESUME - LES STRUCTURES 1, 5 ET 14 DU VILLAGE NURAGIQUE DE ILOI À SEILO (OR) - La fouille des structures 1 et 5 d'Iloi, qui fait partie d'un projet interdisciplinaire des Universités de Sassari et Cagliari, coordonné par Giuseppa Tanda, a été réalisée en plusieurs campagnes de fouille entre 2000 et 2004. En 2003, la fouille de la cabane 14, proche de la structure 1, a été commencée et n'est pas encore terminée. Pour des raisons de mauvais état de conservation, la structure 1 n'a pas fourni d'éléments pertinents par rapport à l'architecture. Cependant, dans la cabane 5, localisée au sud du nuraghe, à l'extérieur de la muraille qui enferme une partie du village, d'intéressantes données architecturales ont été mises au jour. Pour ce qui concerne l'appareillage du mur, il a été possible d'identifier la fonction des petites pierres, parallélépipédiques, pyramidales et troncopyramidales, souvent récupérées en position secondaire, grâce à leur découverte *in situ* dans l'appareillage du mur de la cabane 5. La présence d'un effondrement bien conservé de dalles de formes variées a fourni des indications sur le système de couverture des cabanes nuragiques, en encorbellement partiel ou total. Le fonctionnement des structures étudiées, comme pour le reste du village, se situe entre le Bronze récent et l'âge du Fer.

SUMMARY - THE STRUCTURES 1, 5 AND 14 OF THE VILLAGE NURAGIC ILOI SEILO (OR) - The excavation of the structures 1 and 5 of Iloi -part of an interdisciplinary programme of the Universities of Cagliari and Sassari, coordinated by Giuseppa Tanda- has been completed in several campaigns between 2000 and 2004. The excavation of the structure 14 -contiguous to the structure 1- begun in 2003, but it was not completed. This structure did not provide relevant architectural elements, because of the poor conservation. On the contrary, the hut 5, which is located at S side of the dolmen, outside the wall that surrounds part of the village, has provided interesting architectural data. Regarding the texture walls it has been identified the role of small parallelepiped, pyramidal and truncated-pyramidal quoins, which have been often found in secondary position. They were discovered *in situ* in the wall texture; consequently their function was to fill the gaps between the blocks. It was discovered a well-preserved collapse of slabs of various shapes, which has provided evidence of partial or total corbelling in Nuragic huts. The investigated structures were in use between the Late Bronze Age and the Iron Age, like the rest of the village.

L'intervento di scavo nelle strutture 1, 5 e 14 di Iloi si inquadra nell'ambito di un progetto interdisciplinare

* Laboratorio di Preistoria e Archeologia Sperimentale (LaPArS), Dipartimento di Scienze Umanistiche e dell'Antichità - Università di Sassari, piazza Conte di Moriana 8, 07100 Sassari; e-mail: mgmelis@uniss.it

delle Università di Sassari e Cagliari, coordinato da Giuseppa Tanda, dal titolo *Progetto Iloi. L'uso del territorio dal Neolitico all'età medievale*. Si presenta in questa sede una nota preliminare sull'indagine stratigrafica diretta dalla scrivente in alcuni

settori del villaggio nuragico tra il 2000 e il 2004¹. Inizialmente lo scavo ha interessato un'area a N del nuraghe, nella quale era già visibile la capanna 14. Poco più a S di questa furono messi in luce i resti della struttura 1 e del suo vano attiguo, α . Nella seconda campagna di scavo, del 2001, allo scopo di studiare l'estensione del villaggio a S del nuraghe fu intrapreso lo scavo della struttura 5 e dell'area limitrofa. Il rinvenimento di un tratto della muraglia che circonda il nuraghe permise di stabilire che la capanna era ubicata all'esterno dell'area da essa delimitata.

LA STRUTTURA 1

A causa del pessimo stato di conservazione, non ha fornito elementi rilevanti nel campo dell'architettura. L'intervento di scavo si è svolto in quattro campagne tra il 2000 e il 2003 (11-22 dicembre 2000; 2 aprile-11 maggio 2001; 7 gennaio-8 febbraio 2002; 8 settembre-10 ottobre 2003).

Di pianta circolare, insiste direttamente sulla roccia naturale, che è stata spianata e colmata nelle lacune con blocchi poligonali di medie dimensioni e lastre (fig. 1.2,4). Si conserva ad E una porzione del paramento murario esterno, in grossi blocchi poligonali. Una cavità circolare a sezione semicircolare, forse destinata all'alloggiamento di un palo di sostegno del tetto, è ubicata in posizione apparentemente² decentrata rispetto al perimetro della capanna.

A S si apre un vano a pianta trapezoidale (α), la cui tessitura muraria si differenzia da quella della struttura 1, essendo realizzata con pietre poligonali di medie e piccole dimensioni (fig. 2.1). Il pessimo stato di conservazione non ha consentito di chiarire la relazione cronologica tra la capanna 1 e l'ambiente α .

Lo spazio esterno è regolarizzato con un lastricato, che ingloba un focolare circolare. La presenza di numerose scorie di fusione e di un grande concio attraversato da una canaletta potrebbe mettere in relazione la capanna con attività fusorie. Tuttavia tra i materiali rinvenuti fusaiole e strumenti litici rimandano ad attività domestiche.

L'assenza quasi totale di materiali di crollo della struttura suggerisce l'ipotesi che essi siano stati prelevati e portati via; inoltre lo stato di danneggiamento, decisamente superiore a quello degli altri edifici del villaggio, porterebbe ad ipotizzare che esso sia stato intenzionale. A tale conclusione conduce anche la quasi totale assenza di stratigrafia³, compatibile con un intervento distruttivo con mezzo meccanico, forse ai fini della realizzazione dei muretti a secco moderni, che hanno frazionato l'area del villaggio in particelle di estensione spesso molto limitata. Il deposito residuo era ricco di reperti, prevalentemente ceramici, in stato di forte frammentazione (fig. 2.2-7). Tra i materiali del Bronzo recente si segnala la presenza di tegami decorati a pettine impresso e a pettine strisciato in composizioni metopali (fig. 2.3,7), con confronti nel contesto del nuraghe Monte Idda-Posada (Fadda 1984, tavv. 7.1; 5.7).

LA STRUTTURA 5

Lo scavo dell'area è stato portato avanti in 5 campagne di scavo tra il 2001 e il 2004 (2-11 aprile 2001; 7 gennaio-8 febbraio 2002; 13 gennaio-14 febbraio e 10-20 marzo 2003; 8 settembre-13 ottobre 2003; 26 aprile-14 maggio 2004).

Di pianta circolare, la capanna ha una struttura muraria a doppio paramento a filari di blocchi prevalentemente poligonali, meglio conservato nella parte E (fig. 3.3-4). La tessitura muraria è regolarizzata con l'uso di piccoli conci, troncopiramidali, piramidali e parallelepipedi (tab. I; figg. 2.10-11; 3.7), inseriti nelle lacune tra i blocchi (Melis 2006). Essi furono rinvenuti in prevalenza in giacitura secondaria⁴.

L'ingresso del monumento, rivolto ad E, è costituito da un corridoio ricavato nello spessore murario, la cui parete S è perpendicolare a quella interna del vano, mentre la parete N forma con la parete interna un angolo ottuso.

Lo scavo ha restituito interessanti dati sul sistema di copertura, a corbellatura completa o parziale, realizzata in lastre di varia forma (fig. 3.2), rinvenute in posizione di crollo (*Ibid.*). Lo stato di conservazione della muratura dell'alzato e la giacitura delle lastre suggeriscono la dinamica del crollo: esso avvenne verosimilmente in occasione di un fenomeno

¹ Nel corso delle prime campagne è stato inoltre portato avanti, con Anna Depalmas, Stefania Bagella e Giuseppina Marras, lo scavo della tomba di giganti n. 1, che con la tomba 2 costituisce l'area funeraria di riferimento del complesso nuragico di Iloi (Bagella *et alii* 2003).

² In realtà la posizione eccentrica è stabilita sulla base della porzione di muro residuo; il dato dunque è solo ipotetico, non essendo disponibile lo sviluppo planimetrico completo del monumento.

³ Sotto l'humus superficiale (US 0), fu individuata una sola US (US 1), direttamente poggiante sulla roccia naturale.

⁴ A questi si riferiscono i dati elaborati nella tab. I e alla fig. 3.7). Per quelli *in situ* non è stato possibile determinare i caratteri morfometrici.

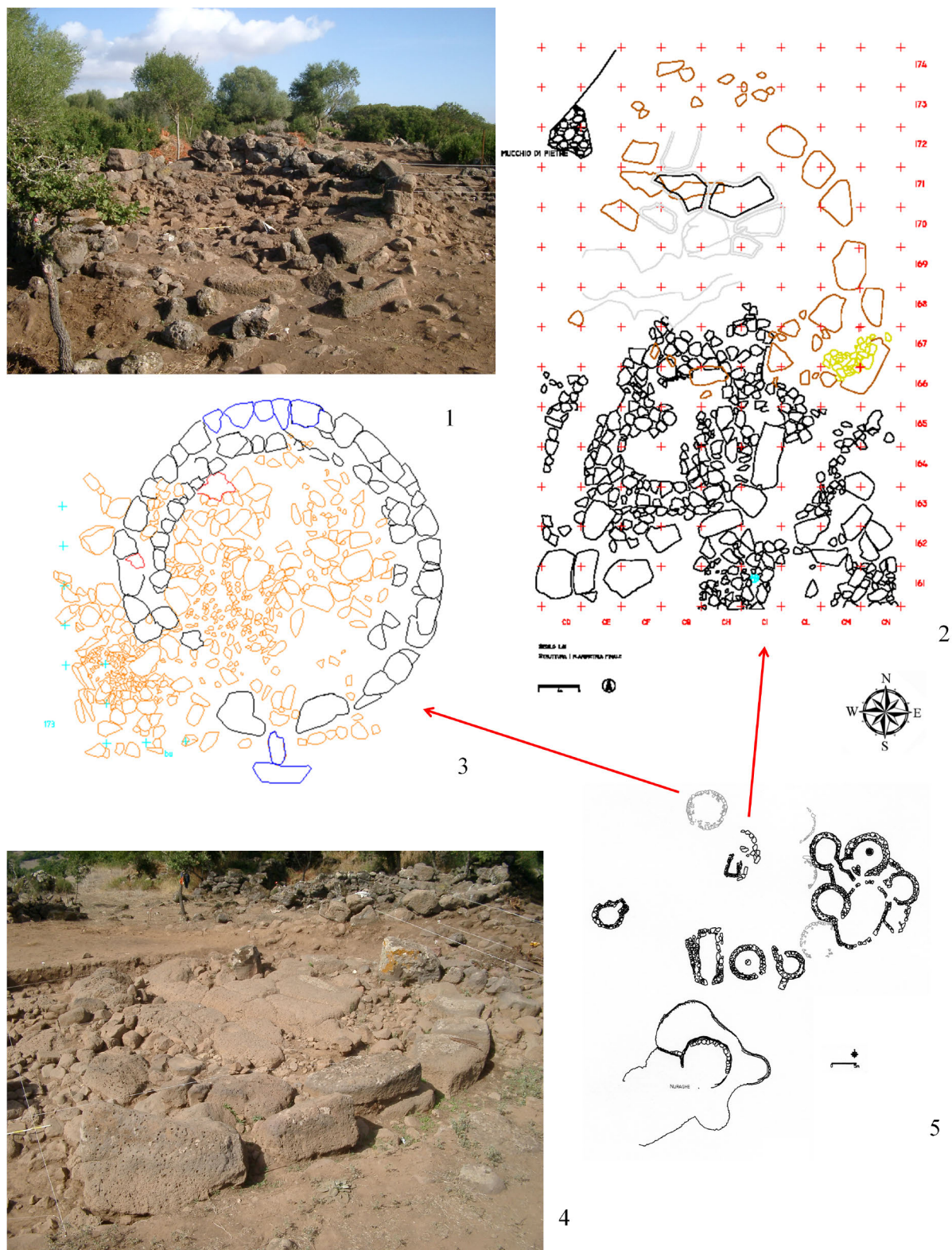


Fig. 1 - Sedilo, villaggio nuragico di Iloi: 1, 3. capanna 14; 2, 4. struttura 1; 5. planimetria generale del villaggio.

franso con cedimento del bordo del *plateau* (Melis 1990-1995, p. 29), distante poche decine di metri, il quale provocò una spinta da NE a SW. Ciò giustifica il maggior degrado della porzione SW del muro, il cui crollo fu rinvenuto all'esterno.

Il pavimento è costituito da un lastricato, conservato nel corridoio e lungo parte della parete. Nella zona centrale si connette ad un probabile focolare, costituito da un cumulo di piccole pietre poligonali e scaglie di basalto, circoscritto da pietre più grandi e da uno strato con alta concentrazione di carbone e concotto.

Tab. I - Caratteri morfologici dei piccoli conci-zeppe della struttura 5.

FORMA	troncopiramidale	13
	parallelepipedica	15
	piramidale	6
FORMA FACCE PRINCIPALI	irregolare, indet.	8
	quadrangolare	9
	rettangolare	2
	trapezoidale	8
	triangolare	6
PROFILO FACCE PRINCIPALI	1 piana, 1 concava	3
	1 piana, 1 convessa	2
	irregolari	7
	convesse	1
	piane	19
LATI	rettilinei/convessi	8
	rettilinei/concavi	1
	rettilinei/irregolari	1
	concavi/irregolari	1
	convessi	5
	concavi/convessi	1
	rettilinei	13
ANGOLI	acuti/retti	1
	retti/arrotondati	1
	arrotondati	21
	irregolari	1
	retti	9

Al disotto del primo livello pavimentale fu rinvenuto un lastricato più antico (fig. 3.5), coperto da un battuto d'argilla; in posizione eccentrica fu messa in evidenza una lacuna nel lastricato, nella quale era alloggiato un grosso vaso (fig. 3.6).

Un sondaggio effettuato durante l'ultima campagna di scavo nella porzione NW del pavimento, in corrispondenza di un punto in cui il lastricato era deteriorato, permise di analizzare la tecnica di fondazione dell'edificio. Fu quindi possibile effettuare le seguenti osservazioni:

- il muro della capanna insiste sul piano di roccia naturale;
- il piano di roccia naturale, degradante verso SW, fu regolarizzato con lastre e pietre poligonali di piccole dimensioni, che colmarono le depressioni naturali della superficie rocciosa;
- al di sopra si riconobbe uno strato di argilla, sul quale si imposta il lastricato.

All'esterno fu messa in luce una zona lastricata adiacente alla capanna, delimitata da muretti, che proseguono oltre il limite dell'area indagata. I materiali (fig. 2.8-9) sono inquadrabili tra il Bronzo recente e l'età del Ferro.

LA STRUTTURA 14

Nel corso del 2003 è stato intrapreso e non ultimato lo scavo della struttura 14, adiacente alla capanna 1. All'inizio della campagna di scavo il breve spazio che separava i due edifici risultava occupato da un potente muro a secco recente, che in parte si addossava al muro della struttura 14. La prima operazione è stata dunque la rimozione del muro e del suo crollo.

Di pianta circolare con ingresso a SW (fig. 1.1,3), conserva un muro a doppio paramento in blocchi poligonali con faccia a vista piana, di dimensioni grandi nella parte inferiore, medie e talvolta tendenti al subquadrato nella parte superiore. A N è ricavata una stretta feritoia.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- BAGELLA S., DEPALMAS A., MARRAS G., MELIS M.G. 2003, *La tomba di giganti n. 1 di Iloi-Sedilo (OR)*, Logos 7, pp. 2-6.
- FADDA M.A. 1984, *Il nuraghe Monte Idda di Posada e la ceramica a pettine in Sardegna*, in WALDREN W., CHAPMAN R., LEWTHWAITE J., KENNARD R.C., a cura di, *Early settlement in the west mediterranean islands and their peripheral areas*, BAR 229, Oxford, pp. 671-702.
- MELIS M.G. 2006, *Nuovi documenti sull'architettura delle capanne nuragiche. La struttura 5 del villaggio di Iloi-Sedilo (OR)*, in AA.VV., *Studi di protostoria in onore di Renato Peroni*, Firenze, All'Insegna del Giglio, pp. 170-174.
- MELIS R.T. 1990-1995, *Il territorio*, in TANDA G., a cura di, *I monumenti situati nell'area del progetto. Sedilo 1*, Antichità sarde. Studei e ricerche 3/1, pp. 23-32.



Fig. 2 - Sedilo, villaggio nuragico di Iloi: 1. vano α ; 2-7. materiali della struttura 1; 9. materiali della struttura 5; 10-11. conciezeppe.

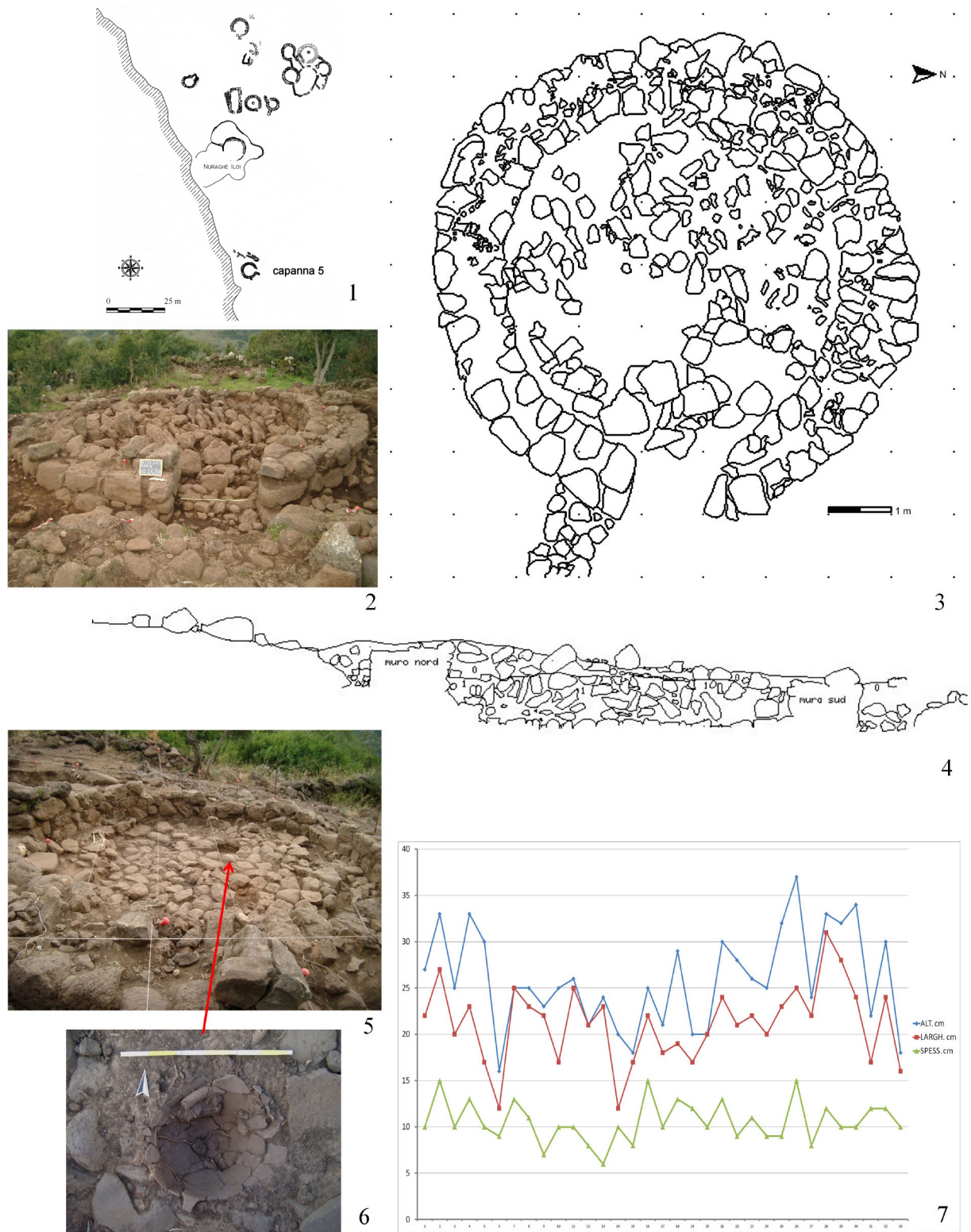


Fig. 3 - Sedilo, villaggio nuragico di Iloi: 1. planimetria generale del villaggio; 2-7. capanna 5: 2. crollo di lastre della copertura; 3. planimetria; 4. sezione; 5. lastricato inferiore; 6. vaso nel lastricato; 7. dimensioni dei conci-zeppe.